Oh mamma, Don Ciccio aspetta un figlio!

In scena al Teatro S. Gabriele dei Padri Passionisti di Mascalucia la commedia di Mimmo Venditti

La compagnia con al centro il regista Nuccio Pappalardo

L'Associazione Artistica Culturale "Mario Re" del Nuovo Teatro Stabile di Mascalucia ha messo in scena al Teatro S. Gabriele dei Padri Passionisti la commedia brillante di Mimmo Venditti: "Mio marito aspetta un figlio" per la regia di Nuccio Pappalardo. Questa commedia ci fa rivedere Cettina Poma che con la consueta bravura "strappa risate" ha saputo movimentare la scena per il divertimento del pubblico. Cettina (Donna Letizia) interpreta i panni della vicina impicciona che dà consigli a Rita (Annalise Fazzina) che è gelosissima del marito Don Ciccio (Andrea Zappalà) che è un tassista mentre lei è una sarta e viene aiutata nei suoi lavori da Annella (Giusy Vinciguerra)

Tra marito e moglie è un continuo litigio e donna Letizia è sempre pronta a soffiare sul fuoco della gelosia. Don Ciccio è quindi sempre irritabile ed agitato per la continua sorveglianza a cui è sottoposto dalle due donne mentre Rita è sempre in apprensione alla ricerca di una prova del tradimento del marito.

Marito e moglie raramente sono liberi di parlare tra loro perché in casa è un andirivieni di persone che chiedono consiglio o aiuto a problemi personali.

Gennaro (Emanuele Bettino) il portiere del palazzo, un brav'uomo complice di Don Ciccio, che però è estremamente invadente e spiffera al vento tutto quello che riesce a sentire e sapere, Alfonso (Domenico cappello) socio di Don Ciccio che cerca aiuto nel conquistare una vedova Emma Gargiulo (Carlotta Napoli) di cui è perdutamente innamorato; il Cav Botta (Andrea Leonardi), il padrone di casa che vuole essere aiutato da Rita a conquistare una corista lirica, Clotilde (Rita Re), perché è la sua sarta ed infine anche Donna Letizia chiede aiuto a Rita per incontrare il Conte Aristide (Simone Di Guardo) che si è invaghito di lei e la vuole sposare.

In mezzo a tutto questo intricato labirinto di situazioni l'unica cosa certa per tutti è che Don Ciccio, nonostante neghi ogni scappatella e si proclami sempre fedele alla moglie Rita, essendo un tassista avrebbe molte occasioni per tradire la moglie. Le cose si complicano e si teme il peggio quando Alfonso trova nel Taxi di Don Ciccio un bimbo. Immaginate le storie che la fantasia dei vari personaggi si inventano contro Don Ciccio. Il divertimento che troverà il pubblico non permette di rivelare l'epilogo a cui si arriva tra spassosi momenti e colpi di scena, ma come ogni commedia che si rispetti c'è sempre un lieto fine che il titolo della commedia potrebbe suggerirvi.

Nino Parrinelli

Da non perdere

"L'urgenza Europa" a Catania

Sabato 14 giugno, ore 16, nella Biblioteca Ursino Recupero a Catania, l'Associazione "Mani Amiche onlus" presenta il libro di Sandro Gozi e Marielle De Sarnez "L'urgenza Europa". Introduce: Salvo Pulvirenti (Presidente Ass. Mani Amiche). Intervengono: Sandro Gozi (Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri) e Enzo Bianco (Sindaco di Catania). Relaziona: Giuseppe Vecchio (Ordinario di Diritto - Università di Catania). Modera: Ferdinando Testa (Psicoanalista junghiano). Interventi programmati: Giuseppe Barone (Direttore Dip. di Scienze Politiche e Sociali - Università di Catania), Stefano Principato (Presidente Croce Rossa Italiana - Catania), Giuseppe Ettore (Direttore Dip. M.I. ARNAS Garibaldi - Catania), Annita Garibaldi (Presidente nazionale ANVRG), Mauro Bonanno (Presidente Associazione Mazziniana - Catania).

"La luna in Gemelli" a Palazzo della Cultura

Oggi, alle 16,30, nel Palazzo della Cultura, in via Vittorio Emanuele n. 121 a Catania si terrà la presentazione del romanzo "La luna in Gemelli" (pubblicato dalla Kritios Edizioni di Fortunato Orazio Signorello) di Francesca Musumeci Caruso. Patrocinata dall'Assessorato ai Saperi e alla Bellezza condivisa del Comune di Catania, l'iniziativa culturale è promossa dall'Istituto culturale "Mircae Eliade" di Firenze in collaborazione con l'Accademia Federiciana di Catania. Oltre all'autrice interverranno l'assessore Orazio Licandro, il giornalista Antonino Blandini e la scrittrice Ruth Cardenas. In occasione della presentazione del romanzo, all'autrice verrà conferito per questo libro il "Premio alla Cultura Vittorio Vettori" 2014; riconoscimento fondato dall'Istituto culturale "Mircae Eliade" di Firenze e conferito alla Musumeci nell'ambito del decennale della scomparsa dell'insigne scrittore Vittorio Vettori (1920-2004).

"Dottore, ha collirio in supposte?"

Domenica 15 giugno, alle ore 19.00, presso la Libreria Mondadori di via Umberto 13 a Catania, ci sarà la presentazione ufficiale del libro di Vittorio Casaccio "Dottore, ha collirio in supposte?", edito da Inkwell, una raccolta di 45 episodi folli, accompagnati da divertenti vignette, realmente accaduti durante la sua professione di cardiologo.

Due culture a confronto, dieci artisti sul palco ad affiancare il Maestro

Il ritorno di Franco Battiato

Dopo alcuni anni di assenza dalla scena catanese Franco Battiato torna finalmente ad esibirsi nella sua città.

Un ritorno un po' a sorpresa, in una veste alquanto inedita, giusto per non smentire la fama di instancabile sperimentatore che da sempre lo accompagna. Il concerto, andato in scena martedì 27 maggio in un affollato Metropolitan, si inserisce all'interno di una rassegna pensata dallo stesso Battiato: "La natura della mente", una settimana di concerti e incontri per mettere insieme musica, fisica quantistica e spiritualità.

Diwan è il progetto. Due culture a confronto, dieci artisti sul palco ad affiancare il Maestro, cinque medio orientali e cinque occidentali, tra i quali alcuni amici di vecchia data come Nabil Salameh, dei Radiodervish, ed Etta Scollo. Due splendide voci, a rappresentare la simbiotica unione di oriente e occidente in una sola grande anima mediterranea, che affiancheranno per l'intera performance, alternandosi sul palco o in ensamble, un Battiato che appare in forma smagliante, comunicativo e munito della sua dose di immancabile ironia. Protagonisti della serata molti pezzi vecchi e nuovi del repertorio del Maestro, riarrangiati per l'occasione in chiave etno-world, attraverso un viaggio che porta dritto al cuore delle terre mediorientali. Immancabili brani come "Strade dell'est", "Veni l'autunnu", "Stranizza d'amuri", "L'ombra della luce" e le più recenti "Aurora" e "Niente è come sembra". Arriva poi anche la suggestiva "Lontano", brano dei Radiodervish cestinato a Sanremo, su cui il Maestro non si risparmia in dosi d'ironia al vetriolo rivolte alla giuria selezionatrice. Sul finire giungono poi gli inevitabili tormentoni come "Voglio vederti danzare" e "L'era del cinghiale bianco", di cui bastano le prime note perché il pubblico si scateni alzandosi dalle poltrone e improvvisando piccole danze sul posto. Il concerto volge al termine, ma non prima di un implorato bis che concede un'esecuzione da brivido, per sola voce e tastiere, de "La cura" e di "Prospettiva Nievsky". Bentornato Franco.

Marco Salanitri

A sinistra Franco Battiato in un momento della serata; in alto Nabil Salameh (fonte wikipedia.org)